

L'Assessore

04 GEN 2018
Data:
Protocollo **0017** /AMB
Classificazione: 1.60.40.11/2018

Alla Consiglieria regionale
Silvana Accossato

e p.c. Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Alla Direzione regionale
Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale

SEDE

Consiglio Regionale del Piemonte



A00000731/A0300C-01 08/01/18 CR

CL02-18-01/1793/2018/X

Oggetto: Interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 1793 "Convenzione per incarichi di docenza tra ARPA Piemonte e UPO Avogadro" presentata dalla consigliera Silvana Accossato.

Si trasmette risposta scritta all'interrogazione in oggetto formulata, sulla base degli elementi predisposti dalla Direzione regionale Ambiente, Tutela e Governo del Territorio che ha ritenuto di condividere quanto comunicato dall'Agenzia.

Cordialmente,

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)

Allegati: 2



*Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione
territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna,
Foreste, Parchi, Protezione Civile*

Oggetto: Interrogazione n. 1793 "Convenzione per incarichi di docenza tra ARPA Piemonte e UPO Avogadro" presentata dalla Consigliera Silvana Accossato.

Con riferimento alle richieste formulate dalla Presidente Silvana Accossato con l'interrogazione di cui all'oggetto si forniscono gli elementi di riscontro pervenuti dall'Agenzia.

La forma della Convenzione tra enti per definire l'intervento formativo in parola è stata espressamente richiesta, per esigenze regolamentari interne, dall'Università del Piemonte Orientale con la quale ARPA intrattiene da sempre rapporti improntati alla massima cooperazione istituzionale non solo per lo svolgimento di attività comune ma anche di condivisione di spazi comuni in Alessandria dove l'Agenzia utilizza da anni spazi concessi in sub comodato dall'Università per allocare i propri uffici dipartimentali.

Secondo quanto comunicato dall'Agenzia, l'individuazione del profilo scelto è avvenuta in quanto il dipendente in questione era all'epoca titolare di incarico di posizione organizzativa sul tematismo amianto, conferito a seguito di procedura interna nella quale era risultato come il soggetto in possesso di titoli ed esperienza ritenuti maggiormente qualificanti.

Per quanto attiene invece all'autorizzazione per l'attività di docenza, l'Agenzia giustamente rileva che la modifica intervenuta all'art. 53, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 dall'art. 2 del D.L. 101/2013 ha esteso alla attività di docenza e di ricerca scientifica le esclusioni dal regime delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività esterna. Pertanto l'attività in questione non è più soggetta ad autorizzazione.

Tuttavia, il Responsabile per la prevenzione della corruzione in ARPA, tramite l'Ufficio competente, con nota prot. 116250 del 20.12.2013, ha impartito disposizioni in merito, prevedendo comunque che per i casi di cui si tratta venga effettuata a cura del dipendente interessato una comunicazione al dirigente e, per conoscenza, all'ufficio del personale, al fine di vagliare eventuali situazioni di conflitto di interessi ovvero di interferenza con l'ordinaria attività del dipendente.

Quanto infine alla verifica delle attività di consulenza esterna (che peraltro non sono, come si è detto, assimilabili ad attività di docenza), le procedure previste da norme e regolamenti, in particolare dal Regolamento di cui al DDG n.160 dell'8.11.2010, sono presidiate dall'Ufficio competente di ARPA e risultano puntualmente rispettate.

Con riferimento invece ai temi di competenza del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza, si allega il riscontro pervenuto dagli stessi così come ricevuto da ARPA

Prot. n. 99385

Torino, li 15.11.2017

Al Direttore Generale
S E D E

OGGETTO: Interrogazioni consiliari n. 1792 -1793 del 18.10.2017, trasmesse in data 3.11.2017

In relazione a quanto fatto oggetto delle interrogazioni in epigrafe e portato all'attenzione degli scriventi, Responsabile per la Trasparenza e Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di Arpa Piemonte, si forniscono gli elementi di conoscenza richiesti in ordine ai temi di competenza.

Per quanto attiene all'Interrogazione n. 1792, "**incarichi esterni del Direttore generale di Arpa Piemonte a partire dall'anno 2013**", si precisa che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione esaminò analiticamente la questione nella nota prot. n. 39154 del 30.04.2013, nel quale in estrema sintesi si evidenziava come l'attività di consulenza tecnica non fosse da considerarsi in linea generale incompatibile con le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia. Quanto alla formalizzazione di tali attività, concludeva che, considerando "l'orientamento dottrinale secondo cui le consulenze tecniche in generale rientrano "nel novero degli incarichi retribuiti non soggetti ad autorizzazione, anche se non contemplati dall'art. 53, comma 6, del d.lgs.165/2001," poiché "oggetto di munus publicum e assistite da particolari garanzie processuali (...compenso stabilito per legge)" – ed in ciò la attuale regolamentazione agenziale appare, per i dipendenti, ben più rigorosa – è evidente che lo stesso principio può applicarsi a fortiori per il Direttore Generale, per il quale peraltro non esiste organo gerarchicamente sovraordinato che potrebbe adottare il provvedimento autorizzatorio". Tale orientamento ha incontrato autorevole conferma, tra le altre, nella recente sentenza del Consiglio di Stato n. 3513, del 17 luglio 2017.

Quanto all'incarico esterno dell'anno 2012, (MATT - Commissione ispettiva attività a rischio di incidente rilevante), svolto in qualità di Direttore tecnico e non rientrante nella fattispecie sopra esposta, risulta regolarmente autorizzato. Quanto all'incarico esterno svolto nell'anno 2013, relativo alla partecipazione quale componente esperto alla commissione giudicatrice della Provincia di Imperia per la realizzazione di una discarica pubblica RSU, esso risulta correttamente comunicata e pubblicata all'Anagrafe delle prestazioni e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'Agenzia.

Per quanto attiene all'interrogazione n. 1793, "**Convenzione per incarichi di docenza tra Arpa Piemonte e UPO "Avogadro"**", occorre premettere, relativamente all'autorizzazione per attività di docenza, che la modifica operata all'art. 53, comma 6 del d.lgs. 30.03.2001, n.165 dall'art. 2 del d.l. 31.08.2013, n.101, convertito con modificazioni in l. 30.10.2013, n.125, ha esteso l'esclusione dal regime delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività esterna alla attività di docenza e di ricerca scientifica. Pertanto l'attività in questione non è più soggetta ad autorizzazione. Resta comunque la possibilità di richiedere al personale interessato la comunicazione dell'attività, finalizzato al riscontro di eventuali situazioni di conflitto di interessi o di interferenza con l'ordinaria attività del dipendente. Allo scopo, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, tramite l'ufficio competente, con nota prot. 116250 del 20.12.2013, ha impartito disposizioni in merito, prevedendo comunque per i casi di cui si tratta l'obbligo di comunicazione al dirigente e, per conoscenza, all'ufficio personale. L'Agenzia provvede inoltre a pubblicare anche gli incarichi di docenza per i quali non è espressamente prevista l'autorizzazione, con le medesime informazioni previste per gli incarichi soggetti ad autorizzazione, ovvero, durata (in termini di giornata e non di ore) e compenso percepito.

Quanto alla verifica delle attività di consulenza esterna (la cui disciplina peraltro, come s'è detto, non è assimilabile a quella delle attività di docenza), le procedure previste da norme e regolamenti, in particolare dal Regolamento di cui al DDG n.160 dell'8.11.2010, sono presidiate dall'ufficio competente e risultano puntualmente rispettate.

Quanto agli obblighi di trasparenza, l'art. 18 del D.lgs. 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino "l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico". Dello stesso tenore la disposizione dell'Allegato alla Delibera Anac n.1310 del 28.12.2016, che prevede la pubblicazione di un "elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico". Tali pubblicazioni risultano puntualmente espletate a cura del Responsabile della Trasparenza.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile per la
Trasparenza di Arpa Piemonte
Dott.ssa Rossella Orsogna

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione di Arpa Piemonte
Dott. Luigi Preziosi